

Tipologia C PROPOSTA DA I.C. DON MILANI

TESTO 1 - Capitolo 1: “Lezione di storia” – *Il segno dell’onda* – T. Strasser *Il professor Ross*

Nell’aula in cui si teneva il corso di storia, Ben Ross era chino sul proiettore a cercare di infilare la pellicola nel complesso intrico di rulli e lenti. Questo era il suo quarto tentativo, e neanche stavolta ci stava riuscendo. Frustrato, Ben si fece correre le dita tra i capelli mossi e castani. Aveva sempre avuto enormi difficoltà con le macchine – proiettori, automobili, persino la pompa automatica del benzinaio locale lo faceva impazzire.

Non era mai riuscito a capire perché fosse così incapace, ragion per cui, quando doveva vedersela con qualcosa di meccanico, lasciava fare a Christy, sua moglie. Lei insegnava musica e dirigeva il coro alla Gordon High, e a casa aveva la responsabilità di tutto ciò che richiedesse una certa abilità manuale. Christy scherzava sempre sul fatto che non ci si poteva fidare di Ben neppure per cambiare una lampadina, mentre Ben si difendeva dicendo che era un’esagerazione. In vita sua aveva cambiato parecchie lampadine e ricordava di averne rotte soltanto due.

In tutto il tempo passato alla Gordon High – Ben e Christy insegnavano lì da due anni – era riuscito a nascondere le sue incapacità meccaniche. O meglio, le sue incapacità erano state messe in ombra dalla crescente fama di insegnante giovane e straordinario. Gli studenti di Ben lodavano la sua intensità: si lasciava appassionare e coinvolgere da un tema a tal punto che anche loro non potevano far altro che entusiasmarci. Era contagioso, dicevano, riferendosi al suo straordinario carisma. Sapeva conquistarli.

I colleghi di Ross, invece, provavano nei suoi confronti i sentimenti più variegati. Alcuni erano stupefatti dalla sua energia, dalla sua dedizione e dalla sua creatività. Correva voce che avesse uno stile tutto nuovo di insegnare, che per quanto possibile cercasse di avvicinare i suoi studenti agli aspetti concreti, rilevanti della storia. Se studiavano un sistema politico, divideva la classe in partiti; se studiavano un famoso processo, alcuni impersonavano gli avvocati dell’accusa e altri quelli della difesa, e altri ancora si sedevano e diventavano la giuria.

Altri colleghi dell’istituto, però, erano più scettici nei confronti di Ben. Alcuni dicevano che era soltanto giovane, ingenuo e troppo zelante, che tempo qualche anno si sarebbe calmato e avrebbe cominciato a tenere i corsi nel modo giusto: tante cose da leggere a casa, test settimanali e lezioni tradizionali. Altri semplicemente non gradivano il fatto che non indossasse mai giacca e cravatta in classe. Un paio avrebbero persino ammesso che la loro era pura e semplice gelosia.

Ma di sicuro, se c’era una cosa di cui gli insegnanti non avrebbero potuto dirsi gelosi di Ben era la sua totale incapacità di vedersela con i proiettori. Pur brillante in altre occasioni, in quel momento non sapeva far altro che grattarsi la testa e fissare il groviglio di celluloidi dentro il marchingegno. Mancava soltanto qualche minuto, poi la classe di storia dell’ultimo anno sarebbe entrata in aula. Erano settimane che aspettava di far vedere quel film ai suoi studenti. Perché i suoi colleghi non tenevano un corso su come inserire una pellicola in un proiettore?

Ross riavvolse la pellicola sul rullo e la lasciò così, penzolante. Era certo che almeno uno dei ragazzi del corso fosse una specie di genio degli apparecchi audiovisivi, e che avrebbe saputo far funzionare quel marchingegno in un istante. Tornò alla scrivania e raccolse una pila di compiti a casa che voleva riconsegnare agli studenti prima della proiezione del film. I voti ormai erano diventati prevedibili, pensò Ben, mentre sfogliava i compiti con il pollice. Come al solito ce n'erano due da A, quello di Laurie Saunders e quello di Amy Smith. C'era un A-, e poi la solita manciata di B e C. C'erano due D. Una era di Brian Ammon, il quarterback della squadra di football, un tipo che pareva gradire i voti bassi, anche se per Ben era chiaro che, se solo avesse voluto, sarebbe stato in grado di fare molto meglio. L'altra D era di Robert Billings, il perdente della classe. Ross scosse la testa. Quel Billings era un bel problema.

Fuori dall'aula la campanella suonò e Ben udì il rumore delle porte che si spalancavano e degli studenti che si riversavano in corridoio. Era singolare il fatto che gli studenti uscissero sempre in fretta dalle aule ma che arrivassero alle lezioni successive a passo di lumaca. In generale, Ben era convinto che le scuole superiori fossero diventate un posto migliore dove far studiare i ragazzi, in confronto a quando le aveva frequentate lui. Però c'erano alcune cose che lo infastidivano. Una era l'indolenza dei suoi studenti sul tema puntualità: a volte cinque, persino dieci preziosi minuti di lezione andavano persi mentre gli studenti arrivavano alla spicciolata. Ai tempi in cui era stato studente lui, se non ci si trovava in classe alla seconda campanella, erano guai.

L'altro problema erano i compiti a casa. I ragazzi non si sentivano più obbligati a farli. Potevi strillare, minacciarli con voti che arrivavano alla F o con punizioni, ma non aveva importanza o, come gli aveva detto uno dei ragazzi del primo anno qualche settimana prima, "Certo che so che i compiti sono importanti, prof, ma la mia vita sociale ha la precedenza".

Comprensione del testo – Rispondi in modo completo alle domande

- 1- Qual è lo stile di insegnamento del professor Ross?
- 2- Cosa pensano di lui i colleghi?
- 3- Cosa lo infastidisce?
- 4- Trasforma la metafora "arrivare a passo di lumaca" in una similitudine.

Sintetizza il contenuto del testo.

Riscrittura cambiando il punto di vista

Immagina di essere la moglie di Ross e di fare un ritratto del marito, mettendo in luce le caratteristiche principali del personaggio che si evincono dal testo.

Puoi iniziare così:

"Io e mio marito Ben insegniamo nella stessa scuola da due anni. Lui...

